

Psicologia generale

- Introduzione alle principali prospettive storiche

Nascita ufficiale della psicologia.

Lo strutturalismo di Wundt

- La psicologia nasce ufficialmente come scienza a Lipsia in Germania nel 1879 grazie a Wundt, pioniere della scuola Strutturalista.

Wundt sosteneva che si potessero osservare e studiare alcuni processi psichici in laboratorio avvalendosi anche del metodo introspettivo.

Ogni reazione (sensoriale o emotiva) dell'utente veniva attentamente registrata e annotata

Il Funzionalismo di James

- Altro grande pioniere della psicologia fu sicuramente James con la sua teoria Funzionalista. Questa teoria si opponeva alla precedente proprio perché, secondo James, la mente umana può essere osservata solo in relazione alla vita vera e non a simulazioni di laboratorio.

Il comportamentismo

Apprendimento

Prof. Fulvio Matteucci

A decorative graphic element consisting of several horizontal lines of varying lengths and colors (teal, light blue, white) extending from the right side of the slide towards the center.

La terza prospettiva

- **IL COMPORTAMENTISMO**

Il comportamentismo e lo studio dell'apprendimento. Definizione

- **L'apprendimento avviene quando a seguito di un'esperienza significativa cambiamo il nostro comportamento.**

Il condizionamento

Il condizionamento è una delle prime forme di apprendimento.

- Il condizionamento può essere **Classico**, ed ha origine dagli studi del fisiologo **Pavlov** (1849-1936).
- **Thorndike** (1874-1949) invece si occupò dell'apprendimento per **prove ed errori**.
- Condizionamento **Operante** che fù ripreso da **Skinner** (1904-1990).

Il condizionamento Classico

Pavlov, studioso da premio Nobel scoprì, praticamente in modo involontario, i principi del **condizionamento classico** (p. 70).

Questo avviene in modo **incondizionato** (istintivo) o **condizionato** (cioè appreso).

L'esempio della salivazione canina è emblematico (p. 71)

Il condizionamento Operante

Skinner riprese gli studi di Pavlov sostenendo però che gli esseri viventi potessero apprendere proprio per modificare l'ambiente, in modo attivo e volontario. Da qui ne scaturisce una modifica del comportamento e quindi apprendimento.

Emblematica la Skinner Box (pag . 73).

Egli introdusse inoltre i concetti di Rinforzo positivo e negativo.

Skinner e la diatriba sull'apprendimento del linguaggio

Con i suoi studi sul rinforzo positivo e negativo, lo studioso ipotizzò che la natura del linguaggio infantile fosse dovuta proprio al rinforzo positivo (da parte dei genitori), ad ogni parola che il bambino nei primi anni di vita riesce a dire.

Apprendimento per imitazione

Una delle forme più utilizzate fin dall'infanzia per apprendere è quella dell'**imitazione**. Studi recenti mostrano come la capacità di imitare sia innata nei bambini. Tramite questa essi riescono a comunicare, ottenere facilmente attenzione e proteggersi da eventuali situazioni rischiose

Concetto di Tassonomia e gli studi di Gagner

La tassonomia è un sistema di classificazione già ideato da Skinner, che viene ripreso da Gagner che identificò 8 categorie di apprendimento:

1. Apprendimento di segnali provenienti dall'ambiente;
2. Apprendimento stimolo-risposta;
3. Apprendimento di concatenazioni;
4. Associazione verbale;
5. Apprendimento per discriminazioni;
6. Apprendimento di concetti;
7. Apprendimento di regole;
8. Problem solving. (p. 75).

L'imprinting

Uno dei sottotipi di apprendimento (segnali) di Gagner è l'**imprinting**.

Ma l'imprinting è stato scoperto molto prima da un grande studioso, Konrad Lorenz (etologo vissuto nei primi del '900).

Egli, studiando il comportamento dei volatili, in particolare degli anatroccoli, scoprì che dopo la schiusa dell'uovo il piccolo d'anatra tende a seguire il primo oggetto in movimento identificandolo come punto di riferimento per la sopravvivenza.

Ma non solo...

Gli studi di Lorenz e la psicologia infantile

Molti studiosi in ambito psicoanalitico hanno avanzato un'ipotesi interessante.

Proprio a partire dagli studi di Lorenz, Bowlby, psicologo inglese, evidenziò quanto gli anatrocchi di Lorenz fossero propensi a seguire la madre, anche non in presenza dello stimolo della fame o della sete.

Questo che significa secondo voi?

La quarta prospettiva. Il cognitivismo

- Presupposti Storici di una nuova Scienza

Una prima definizione di cognitivismo

- Il cognitivismo è una prospettiva psicologica nata tra gli anni '50 e '70 del Novecento, in concomitanza con i primi successi della tecnologia informatica.

La mente umana come un computer?

- Proprio dalla nascita dell'informatica e dei primi computer nasce l'idea dei cognitivisti a riguardo di una similitudine tra il funzionamento del cervello umano e il funzionamento dei computer. Se ci pensiamo, proprio come i computer noi memorizziamo informazioni, le elaboriamo, le cataloghiamo in “cartelle”, le recuperiamo, così come siamo capaci di seguire un ordine logico.

Il primo computer, il primo congegno di I.A

- Il primo computer mai esistito, la macchina di Turing (anni 50), fu la spinta propulsiva per coloro che volevano avvicinare sempre di più la mente umana all'intelligenza artificiale. Egli, in tempo di guerra (anni 30) costruì una macchina capace di decifrare milioni di codici nazisti. Lo stesso studioso avanzava ipotesi in base alle quali il nostro cervello possiede gorsse similitudini con questa macchina.

Nasce la Scienza Cognitiva

- Nonostante già negli anni 70 Numan avesse elaborato diverse teorie per le quali molti calcolatori artificiali sono speculari all'elaborazione mentale, il momento di affermazione storico del Cognitivismismo si ha nel 1977 con la prima conferenza sul Cognitivismismo come Scienza in California, dove diversi studiosi concordarono nel creare una vera scuola di studi sull'I.A e sul funzionamento della mente umana

L'informazione

- Al centro dello studio del cognitivismo il concetto di “informazione”. I cognitivisti ebbero il merito di interessarsi proprio alle modalità di trasmissione e ricezione di informazioni ponendosi domande come:
- Qual è la capacità dell'uomo di ricevere e trasmettere info?
- Da cosa dipende questa capacità del soggetto? Dalla sua formazione o dalla genetica?
- O forse dipende dal tipo di compito richiesto?

Neisser e la mappa cognitiva

Secondo Neisser la mente umana è come un computer, e gli psicologi che studiano la mente umana ne devono comprendere i “softwer” e i vari tipi di “programmazione”.

Ma attenzione, Neisser dice una cosa importantissima “nello studio della mente umana occorre considerare il contesto da cui proviene l’informazione”. Fu proprio Neisser a coniare la definizione di Mappa cognitiva, un modello circolare con al centro LE CONOSCENZE che abbiamo sul mondo, stereotipi, pregiudizi, idee, questa è la nostra mappa cognitiva, tutto è interconnesso e questa mappa ci guida nella nostra quotidianità, e sul come la viviamo e la interpretiamo.

Mappa cognitiva e mondo esterno

- Logicamente Mappa cognitiva (insieme di percezione, idee, stereotipi, pregiudizi, aspettative, conoscenze) ci guida nel mondo, ma il contesto in qualche modo l'arricchisce, la modifica,

La prospettiva storico-culturale

La prospettiva storico culturale nasce in Russia grazie a Vygotskij in un periodo di forti conflitti e cambiamenti culturali. Lo psicologo Russo sosteneva proprio che per ripartire occorressero nuove pratiche di psicologia a sostegno dei cittadini, una psicologia che non può fare a meno dello storia del proprio paese

L'ambiente storico-culturale

Non si può pensare di fare psicologia, secondo questa prospettiva, senza considerare le implicazioni storiche e culturali del paese in cui le persone vivono. In un periodo di ristrutturazione sociale poi, la cultura storica di un determinato luogo diventa elemento essenziale per una ricostruzione globale.

La potenza del linguaggio

- Secondo lo psicologo russo il linguaggio il mezzo grazie al quale costruire un legame forte e fruttuoso con il bambino. L'obiettivo è favorirne la crescita psicologica e intellettuale.

La zona di sviluppo prossimale

- Vygotskij sosteneva che l'adulto è fondamentale nel guidare passo passo il bambino nella conquista del linguaggio, fino a quando quest'ultimo non diventerà poi autonomo ed essere pensante.